

eccentrico

Aperiodico del CSE3 "Artimedia" di Casatenovo • n. 2 • marzo 2024

Ecc'entrico...

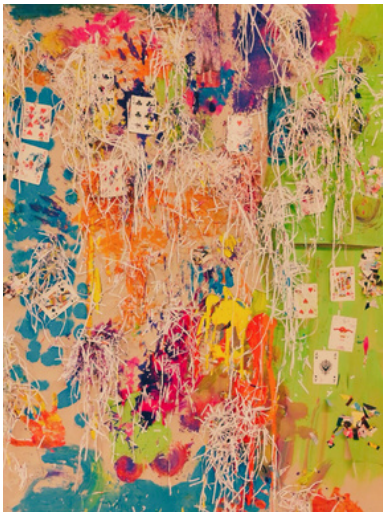
centro, c'entro, ci entro

Questo giornale vuole essere un luogo di incontro, di prossimità; un luogo scritto e disegnato dalle persone che abitano il CSE3 (Centro Socio Educativo) "Artimedia" di Casatenovo, gestito dalla Cooperativa Sociale per il territorio "La Vecchia Quercia". Il CSE3 è un servizio gestito in sinergia con il Comune di Casatenovo dal 2010 e accoglie in orario diurno persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 65 anni, dal lunedì al venerdì, per almeno 47 settimane all'anno.

[Eccentrico]: "che è fuori dal centro, che non ha il medesimo centro". Un nome che racconta l'anima del nostro CSE, un servizio che non ha solo un centro (la nostra sede), ma che esce fuori nel territorio.

[centro]: un luogo, il nostro Centro Socio Educativo, caratterizzato dalla concentrazione di attività di tipo educativo e di sviluppo di comunità. Il centro è anche il punto equidistante da ogni punto della circonferenza; il mezzo, la parte più interna di una superficie, di un luogo, di uno spazio vissuto.

L'erba esiste soltanto fra i grandi spazi non coltivati. Colma i vuoti. Cresce nel mezzo - fra le altre cose. Il fiore è bello, il cavolo è utile, il



papavero rende folli. Ma l'erba è traboccamento, è una lezione di morale.

Henry Miller, "Lettere su Amleto"

[c'entro]: ciò che riguarda ogni persona, ogni cittadino, tutti noi, all'interno delle situazioni sociali

L'immagine di copertina scelta per questo numero è un'opera dal titolo "Lappiccicume", realizzata da Daniele Bertini, Monica Cazzaniga, Diana Colombo, Sara Fumagalli, Chiara Giambelli, Gabriele Morano, Stefano Sangiorgio, G.

→ Sfoglia il dossier fotografico sull'opera pp.14-15.

→ continua a pagina 2

ecc'entricO

Aperiodico del CSE3 "Artimedia" di Casatenovo • n. 2 • marzo 2024

Ecc'entrico...

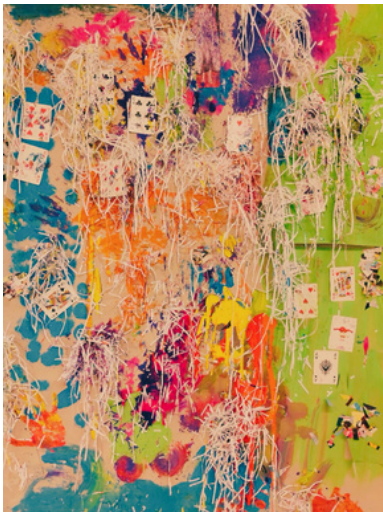
centro, c'entro, ci entro

Questo giornale vuole essere un luogo di incontro, di prossimità; un luogo scritto e disegnato dalle persone che abitano il CSE3 (Centro Socio Educativo) "Artimedia" di Casatenovo, gestito dalla Cooperativa Sociale per il territorio "La Vecchia Quercia". Il CSE3 è un servizio gestito in sinergia con il Comune di Casatenovo dal 2010 e accoglie in orario diurno persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 65 anni, dal lunedì al venerdì, per almeno 47 settimane all'anno.

[Eccentrico]: "che è fuori dal centro, che non ha il medesimo centro". Un nome che racconta l'anima del nostro CSE, un servizio che non ha solo un centro (la nostra sede), ma che esce fuori nel territorio.

[centro]: un luogo, il nostro Centro Socio Educativo, caratterizzato dalla concentrazione di attività di tipo educativo e di sviluppo di comunità. Il centro è anche il punto equidistante da ogni punto della circonferenza; il mezzo, la parte più interna di una superficie, di un luogo, di uno spazio vissuto.

L'erba esiste soltanto fra i grandi spazi non coltivati. Colma i vuoti. Cresce nel mezzo - fra le altre cose. Il fiore è bello, il cavolo è utile, il



papavero rende folli. Ma l'erba è traboccamento, è una lezione di morale.

Henry Miller, "Lettere su Amleto"

[c'entro]: ciò che riguarda ogni persona, ogni cittadino, tutti noi, all'interno delle situazioni sociali

L'immagine di copertina scelta per questo numero è un'opera dal titolo "Lappiccicume", realizzata da Daniele Bertini, Monica Cazzaniga, Diana Colombo, Sara Fumagalli, Chiara Giambelli, Gabriele Morano, Stefano Sangiorgio, G.

→ Sfoglia il dossier fotografico sull'opera pp.14-15.

→ continua a pagina 2

ed educative; far parte pienamente della comunità; esprimere concretamente il motto di Don Milani "I care", "Mi sta a cuore".

[ci entro]: cosa portiamo con noi dentro i contesti sociali ed educativi, dentro la comunità, sul territorio? Partecipare attivamente alla vita sociale.

Redazione Daniele Bertini, Riccardo Brivio, Monica Cazzaniga, Diana Colombo, Elisa Colombo, Giulia Cucciniello, Sara Fumagalli, Chiara Giambelli, Elena Mauri, Gabriele Morano, Giorgia Saggin, Claudio Sala, Vito Sala, Stefano Sangiorgio, Alessandro Sanvito.

Progetto grafico Riccardo Brivio

Impaginazione Riccardo Brivio, Elena Mauri.

Thor-niamo

introduzione al numero 2/2024
di Daniele Bertini, Elisa Colombo, Giulia Cucciniello, Claudio Sala, Alessandro Sanvito

Cambiamo, ci trasformiamo, siamo in costante evoluzione. Involiamo pure, a tratti torniamo indietro e c'è da ripartire da capo e ci sembra di non farcela.

Siamo gli eccentrici dell'Ecc'entrico pronti ad ogni avvenimento, pronti a portarvi con noi in una folle dimensione, la nostra.

Un nuovo numero che ci auguriamo sia divertente, appassionante, intrigante, importante, un numero non per molti, ma per tutti, un numero da gustare tutto d'un fiato come un buon caffè.

Speriamo che le nostre scritture arrivino dritte al cuore dei lettori come un fulmine potentissimo scagliato dal Dio del tuono Thor, a cui ci ispiriamo per forza, bellezza e prestantza fisica.

Arricchiti da ogni persona che ha vissuto e condiviso assieme a noi pezzetti di vita, carichi dei momenti che ogni giorno viviamo insieme speranzosi di trasmettere a molti tutto il nostro entusiasmo.

Noi che scriviamo ciò che siamo, protagonisti indiscussi di una scena di teatro dove viene rappresentata la vita con tutte le sue sfumature, bellezze, brutture, suspense, finali poco chiari e nuovi inizi... pronti a vincere un oscar.

Pronti a giocare ogni nostra carta, pure il due di picche quando serve, mescolandoci, carta con carta, mazzo con mazzo....

Pronti a sperimentarci come quando cuciniamo, che non sappiamo mai come sarà il

risultato, ma almeno ci abbiamo provato e la prossima volta sarà tutto molto più buono.

Speriamo che vengano a conoscerci e a collaborare insieme tante altre realtà, ancora più di ora.

Una maggiore affluenza di genti, mazzi di carte che si mischiano ad altri mazzi di carte di ogni colore formando un grande miscuglio di tonalità, un gran casino dove danzare con il corpo e con la mente.

Ci, e vi, auguriamo che questo nuovo numero vi scaldi il cuore come fa il sole durante le giornate di primavera e vi faccia stare allegri e rumorosi come le moto che sfrecciano sulle strade verso mete dove gli occhi brillano per la bellezza che si trovano davanti.

Buona lettura!

sommario

→ sommario ←

introduzione a questo numero |
p.2

Thor-niamo

articoli

Intervista a cura di Claudio Sala
| p.4

**Intervista a Gabriele, nuova
risorsa del CSE**

articolo di Daniele Bertini, Elisa
Colombo, Giulia Cucciniello e
Sara Fumagalli | pp.4-5

Bulciago di giorno

articolo di Elisa Colombo e
Sara Fumagalli | p.5

Bulciago di notte

articolo di Alessandro Sanvito
| p.5

**Il laboratorio di cucina del
CSE3**

Intervista a cura di Giorgia
Saggin ed Elena Mauri | pp.5-6

**Intervista a Silvia Gargantini
dello SFA di Oggiono**

articolo di Gabriele Morano
| p. 6

**Gabriele Morano, sub di
passione**

poesie con intermezzi di poesie
di Alonso Palacios & Leticia
Ruifernández tratte da
"Poemario di campo" | pp.7-9

Io sono come

poesia di Stefano Sangiorgio

Io sono come... romantica

poesia di Giulia Cucciniello

Io sono come

poesia di Daniele Bertini

Se fossi cuore

poesia di Giorgia Saggin

Se fossi fiore

poesia di Monica Cazzaniga

Sembro

poesia di Riccardo Brivio

Sembro

poesia di Alessandro Sanvito

Sembro

poesia di Daniele Bertini

Sento

poesia di Gabriele Morano

Vedo

poesia di Aurora Valsecchi

/ la parola poetica per dire il

presente / **Esortazione urbana e**

planetare di Mariangela Gualtieri

Alla natura melodiosa

poesia di Giorgia Saggin

Nasci in natura

poesia di M.

Alla natura

poesia di Monica Cazzaniga

quadro materico di Elisa
Colombo e Giulia Cucciniello

| p.9

La natura che cambia colore

poesie dadaiste...

o eccentriche

di Stefano Sangiorgio, Sara
Fumagalli e Giorgia Saggin

| pp.10-11

caviardage di Giorgia Saggin e
Stefano Sangiorgio | p.12

mûsica

una canzone per voi, trascritta
da Vito Sala | p.13

"Credo" di Giorgia

arte

dossier fotografico del nostro
"making of" dell'opera in
copertina | pp.14-15

ecc'entrici sul territorio

Il progetto "sferruzzare
solidale" presso La Colombina
di Casatenovo | p.16

cartolina di Pasqua | p.17

Plasmare gli auguri di Pasqua

di Riccardo Brivio

focus | pp.18-19

**I progetti in cui siamo al
centro... di cui siamo il centro...
in cui c'entriamo... eccentrici**

Intervista a Gabriele, nuova risorsa del CSE

Intervista a Gabriele Morano, a cura di Claudio Sala

Da quanto tempo frequenti il CSE?

Frequento il CSE dal 2 novembre 2023 e mi trovo benissimo.

Quale tipo di attività svolgi? E quale ti piace di più e quale di meno?

Al lunedì frequento il laboratorio di falegnameria e mi piace molto: ho costruito dei piccoli presepi e poi ci mettevo i re magi e il fumo. Gratto il legno fino a che viene bello liscio e pulito. Poi frequento il laboratorio di cucina, espressivo, decoro, candele, pulire gli spazi, bookcrossing e spesso preparo i coriandoli che serviranno poi per il teatro e fiabe animate.

Il mio laboratorio preferito è quello di falegnameria, mi piace molto creare oggetti con il legno; mi piace anche spezzettare la cera per le candele. Non c'è invece un'attività che non mi piace fare in particolare, ma in generale preferisco quelle che richiedono un lavoro manuale.

Come ti senti quanto svolgi le varie attività?

Ci metto tanta passione e pazienza e tengo duro anche quando sono stanco. Quando sono al CSE mi sento proprio bene.

C'è qualcosa che ti piacerebbe imparare a fare?

Mi piacerebbe usare il soffiatore, magari un giorno lo userò in Colombina.

Come si mangia al CSE?

Al CSE si mangia bene, in particolare mi piace il riso. Quando sono qui ho sempre un grande appetito e mi piace stare a tavola con gli altri.

Come ti trovi con le altre persone che frequentano il CSE?

Mi trovo bene con le altre ragazze e ragazzi, colleghi, educatori, ecc.

Una volta ogni tanto bisticcio però pazienza.

Ho creato un bel legame con un ragazzo che avevo conosciuto allo SFA di Oggiono.

Vuoi aggiungere qualcosa rispetto alla tua esperienza?

Rispetto le regole e desidero una tabella di valutazione, per colorarla.

Quando torno a casa racconto ai miei genitori quello che ho fatto durante la giornata e sono stanco ma contento.

Bulciago di giorno

di Daniele Bertini, Elisa Colombo, Giulia Cucciniello, Sara Fumagalli

Arriviamo presso l'appartamento di Bulciago verso le 8.30, qualcuno un po' più tardi. Suoniamo il campanello e saliamo, chi con le scale e chi con l'ascensore, all'appartamento.

Dopo un primo momento di relax e condivisione di quello che è stato fatto durante il fine settimana, si parte a lavorare; viene fatta una suddivisione dei compiti.

Giulia vuole condividere con i lettori l'esperienza di preparazione della spremuta: «quando preparo la spremuta

mi sento utile al gruppo. Vengo aiutata nella preparazione del materiale necessario. Quando ho finito di spremere una arancia, la butto nell'umido. Per me è poi un esercizio molto utile per tenere in movimento le mani.»

Ognuno dei partecipanti non si sente un peso ma una vera risorsa, con delle capacità.

L'appartamento necessita della partecipazione attiva di tutti: bisogna tenere in ordine, fare la raccolta differenziata, pulire, caricare e scaricare la lavastoviglie, ecc.

Ognuno dei componenti del gruppo viene avviato verso l'autonomia ma pur sempre con il supporto educativo professionale.

Momento molto importante è quello del pranzo che include anche la preparazione dello stesso ma ... il frigorifero non si riempie da solo!!! L'esperienza nell'appartamento include tutto ciò che ha a che fare con il vivere in autonomia, come fare la spesa.

Bulciago di notte

di Elisa Colombo e Sara Fumagalli

Di recente abbiamo fatto un'esperienza di due notti fuori casa, dormendo nell'appartamento di Bulciago. Eravamo in quattro e l'educatore. La vita in casa e la collaborazione con le altre compagne sono stati momenti molto significativi. Molto belle poi le occasioni di svago con le altre al ristorante alla sera: un'uscita molto rilassante e di condivisione.

Ci sono anche stati dei momenti di sconforto perché non eravamo abituate a dormire lontano dai nostri letti e dai

nostri cari, ma questa esperienza è servita a rafforzare il nostro essere e la nostra autonomia e a farci capire che possiamo farcela anche da soli.

Il laboratorio di cucina del CSE3

di Alessandro Sanvito

Ogni giovedì mattina, facciamo il laboratorio di cucina alla Colombina, una struttura collegata al CSE di Casate. Al mercoledì un gruppo di colleghi con il supporto di Chiara, l'educatrice, va a fare la spesa e compra il mangiare per il giorno dopo. Il menu viene condiviso dal gruppo anche in base alle esigenze alimentari di ogni individuo, per esempio, c'è chi è celiaco chi è intollerante a diversi alimenti come le carni rosse e chi vuole mangiare in bianco.

Alle 9 ci troviamo in Colombina e ci organizziamo ognuno con il suo compito. C'è chi si occupa del primo chi del secondo e del contorno. Lavoriamo in un clima di serenità che ci permette di ridere ma allo stesso tempo che ci permette di preparare il pasto in tempo.

Un giorno abbiamo fatto la pasta con le zucchine. In primis abbiamo preparato le zucchine. Alcune le abbiamo grattugiate e alte tagliate a rondelle.

Poi abbiamo messo uno spicchiello d'aglio in una pentola antiaderente con olio extravergine di oliva. Abbiamo fatto il soffritto con le zucchine ed intanto abbiamo cotto la pasta in abbondante acqua bollente. Poi abbiamo scolato quest'ultima e aggiunta alle zucchine. Infine, abbiamo

servito la pasta.

Come contorno abbiamo preparato le carote al forno procedendo con la pelatura il lavaggio e il taglio a rondelle.

Le abbiamo cotte in una noce di burro, abbiamo abbinato la mozzarella a bocconcini.

Intervista a Silvia Gargantini dello SFA di Oggiono

a cura di Giorgia Saggin ed Elena Mauri

Quale servizio della cooperativa frequenti?

Lo SFA di Oggiono, che si trova vicino alla scuola Bachelet.

Ti ricordi che cosa significa la sigla SFA?

Sì, significa "Servizio di Formazione all'Autonomia".

Da quanti anni lo frequenti?

Lo frequento da sei anni. Ho cominciato a frequentarlo il 2 novembre del 2017.

Sta andando bene la tua esperienza allo SFA?

Sì, mi piace molto.

Quali attività svolgete allo SFA di Oggiono?

Bigiotteria, cucito e decoro. Prima facevamo anche falegnameria, ma ora non c'è più.

Ci descrivi un po' queste attività?

Nell'attività di bigiotteria si fanno collane e libri di carta da utilizzare come chiudi pacco. Nell'attività di cucito cuciamo borse e tovagliette e facciamo le bomboniere, quando c'è il periodo dei battesimi e delle comunioni. Adesso stiamo

realizzando le galline di stoffa come bomboniere per i battesimi e le comunioni. Nell'attività di decoro facciamo le lettere in cartone, usando le cannuce di carta. Poi vendiamo le lettere singole oppure realizziamo delle scritte.

In quali occasioni vendete i vostri prodotti?

Partecipiamo al mercatino in piazza a Oggiono per Natale oppure diamo i nostri prodotti al negozio di Lecco "Mascari 5" che li vende a chi va in libreria.

C'è un'attività che ti piace particolarmente fare e che ti va di raccontarci?

L'attività di cucito. Mi piace molto cucire a macchina. Cucio tovagliette, cucio la stoffa per fare il corpo delle galline. Da marzo cominceremo anche a fare l'orto. È un'attività che ho già fatto in passato: abbiamo piantato le erbe aromatiche (menta, elicriso – che è un'erba che si usa per fare le tisane –, la lavanda, rosmarino e poi altre... sono tante, non le ricordo tutte). L'orto lo facciamo in un giardino vicino allo SFA.

Tu frequenti anche lo spazio 0-3, che è un servizio del CSE 3. Ti piace?

Sì, molto, perché mi piace stare con i bambini.

Grazie Silvia per aver partecipato alla nostra intervista!

"La libreria "Mascari 5" si trova in Via Don Antonio Mascari, 5 a Lecco (LC) ed è aperta dal martedì al sabato (ore 09:00 - 18:30), lunedì e domenica chiusa. Per rimanere aggiornati sulle iniziative della libreria, potete seguirla sui social.

Gabriele Morano, sub di passione

di Gabriele Morano

Il sub è la mia più grande passione, svolgo questo sport da circa cinque anni e me l'ha fatto conoscere il mio papà.

Tutti i giovedì vado in piscina a Monza (quartiere sant'Alessandro) dalle 17 alle 19. E' profonda 4 metri. Mi alleno con il papà o con un istruttore. Mi metto la muta sopra al costume, le pinne e mi siedo sul bordo della piscina, metto il GAV (giubbetto per la discesa) e indosso i pesi per poter andare in profondità. Per non correre pericoli è necessario seguire la direzione delle corde gettate in acqua prima dell'immersione e ascoltare bene le indicazioni degli istruttori.

In acqua uso anche la bombola di ossigeno e l'erogatore (una specie di boccaglio) per poter respirare e la maschera per poter vedere. Io non posso portare con me coltelli o armi al contrario degli istruttori. Il coltello viene utilizzato per eventuali emergenze oppure per catturare i pesci.

Oltre alla piscina, a fare immersioni sono andato al mare e al lago dove ho visto tanti pesci colorati, le cernie, il barracuda.

Ho un bel ricordo al mare legato a questa mia passione; una volta sono andato da Riccardo (un amico di mio padre, istruttore di immersioni) a Bergeggi, in Liguria, con l'associazione Triton Diving Club e mi sono trovato benissimo. Siamo andati al largo con la barca e ci siamo buttati da lì. Quando abbiamo finito, siamo andati a mangiare

e bere tanta birra e poi siamo andati all'hotel.

Quando ho finito smonto l'attrezzatura, risciacquo la tuta, disinfetto il GAV e tutto ciò che viene a contatto con il viso e la bocca e poi metto tutto al proprio posto.

"Il corso di sub è tenuto dall'associazione "Diverse Ability", che sviluppa e conduce programmi di formazione subacquea per persone con disabilità. Se questo articolo vi ha incuriositi sulle attività di sub, vi informiamo che il corso si svolge ogni giovedì in orario pomeridiano, presso la Piscina "Pia Grande" in Via Murri 37, Monza (MB). È possibile fare una lezione di prova.

poesie

Io sono come
poesia di Stefano Sangiorgio

Io sono come una cravatta
blu e verde
con il nodo rosso sopra.
Io sono come un prete
con l'abito verde e bianco
in chiesa
prima della quaresima.
Io sono come le candele
accese
sull'altare.
Io sono come la campana
che suona a mezzogiorno.
Io sono come un chitarrista
con il plettro giallo e azzurro.
Io sono come una canzone
da cantare insieme
senza stonare.
Io sono come un pesce
che va sottacqua
e dorme di notte.
Io sono come una canna
da pesca non tanto lunga
con un filo lanciato
dove saltano i pesci.
Io sono come una barca
blu e bianca
che parte e va
nel lago.
Io sono la chiave
che accende il suo motore.
Io sono il lucchetto grande
che chiude la barca
e aspetta a riva.

Io sono come... romantica
poesia di Giulia Cucciniello

Io sono come qualcosa
che si rompe
e si riaggiusta.
Io sono come la luce
che si accende
e si spegne.
Io sono come qualcosa
che non sa cos'è
e lo vuole scoprire.

Io sono come
poesia di Daniele Bertini

Io sono come un'orchestra
piena di tanti strumenti musicali.
Io sono come una batteria
che dà il ritmo in levare
Io sono come un insieme di tanti
violini "Stradivari"
pieni di corde.
Io a volte sono rigido
come una corda di violino
soprattutto quando faccio
fisioterapia,
perché purtroppo non sto più
sulle mie gambe.
Io sono come gli strumenti
a corde
che ogni tanto vanno riaccordati.

L'arancia nuda
è simmetria perfetta,
ogni spicchio una luna
e in ogni fetta un sole
per chi lo vuole.
poesia di Alonso Palacios & Leticia
Ruifernández

Se fossi cuore
poesia di Giorgia Saggin

Se fossi Luna
illuminerei il cielo stellato
Se fossi un diamante
brillerei nei tuoi occhi
Se fossi neve
scioglierei le strade
Se fossi nave
viaggerei negli abissi
Se fossi un bacio
bacerei tante persone
Se fossi altalena
dondolerei più in alto
Se fossi un tuono rimbomberei.
Se fossi regina
governerei il regno
Se fossi un tornado
distruggerei tutto
Se fossi tempera
dipingerei tutto il mondo
Se fossi arco
lancerei tante frecce di cuori. 7

Se fossi fiore
poesia di Monica Cazzaniga

Se fossi acqua
annaffierei la terra.
Se fossi sole
la asciugherei.
Se fossi fiore
riempirei di margherite il prato
dove l'erba è verde.
Se fossi neve
imbiancherei il prato.
Se fossi raggio di sole
riscalderei il prato.
Se fossi vento freddo
rinfrescherei l'aria.
Se fossi albero in autunno
farei cadere le foglie.

Sembro
poesia di Riccardo Brivio

Sembro un ragno
dalle braccia molto lunghe
che arriva dappertutto.
Sembro un drago che,
quando deve proteggere
i propri nipotini,
sputa fuoco a chi gli fa del
male.
Sembro un piranha
quando mi arrabbio
se mi toccano le mie cose
e piango tantissimo.
Ma in realtà sono
un ragazzo sensibile.
Sembro un fuoco
quando abbraccio la mia
mamma e quando accarezzo il
mio gatto.
Sembro un abitante
della realtà virtuale
perché il mio cervello
è come un hard disk.
Sembro una volpe
perché sono furbo.
Ma in fondo
ho un cuore tenero.

Sembro
poesia di Alessandro Sanvito

Sembro una persona timida,
ma in realtà,
ora che sono grande,
mi sto aprendo.
Sembro coraggioso,
ma in realtà sono solo
molto fragile.
Sembro un leone
ma in realtà non lo sono.
Sento di essere più felice
con le altre persone.

Sembro
poesia di Daniele Bertini

Sembro un cinghiale
perché mi piace tanto mangiare
la carne
Sembro un lupo che va a caccia
di carne e selvaggina
in una selva oscura di notte,
ma in realtà sono un adulto
di quasi 39 anni.

Sento
poesia di Gabriele Morano

Sento qualcosa che mi fa stare
bene
Sento di essere più coraggioso
Sento a volte di non trovare le
parole
Sento di divertirmi per le
giornate in cui stiamo tutti
insieme
Sento di essere contento da
quando ho trovato questo
posto di lavoro
Sento di imparare a fare cose
nuove
Sento che mi piace stare con
gli educatori
Sento che mi piace lavorare in
 falegnameria:
gratto il legno, costruisco
lanterne e presepi.
Sento di avere tanta passione,
lavorare mi commuove.
Sento le lacrime che scendono
dagli occhi
quando sono felice.

Nel cielo della sera,
le palme
sono fuochi d'artificio
per la luna lunera.
poesia di Alonso Palacios & Leticia
Ruifernández

Punteggia di rosso
la campagna ha il morbillo.
Ma no, sono i papaveri
sparsi tra campo e fosso.
poesia di Alonso Palacios & Leticia
Ruifernández

Vedo
poesia di Aurora Valsecchi

Io vedo dalla finestra che
passano le macchine.
Oggi vedo il cielo nuvoloso
perché forse piovierà.
Vedo le nuvole, sono grigie,
sono tante.
Vedo le case,
poi vedo anche tante strade
dove passano veloci
tantissime macchine .
Se ora fosse notte vedrei
tante stelle e anche una luna
per dire un piccolo desiderio
e potrei andare a letto
a dormire e fare un sogno
bellissimo.
Vedo tanti uccelli
che fanno danze e acrobazie.
Vedo un tetto ingiallito
che mi sembra una spiaggia
deserta.
Immagino castelli di sabbia
vicino al mare.
In questa giornata nuvolosa
vedo il sole
che prima non c'era.

**/ la parola poetica per dire
il quotidiano /**

Esortazione urbana e planetare
poesia di Mariangela Gualtieri

Poiché io credo nelle parole nel loro celeste di parole nel loro rosso acceso. Poiché io credo che possano fermare, sciogliere. Incendiare, dare da mangiare. Fare nascere. Fare ballare. Allora ecco: vengano a noi le bambine parole - escano chiare e fiere dalle nostre bocche. E con esse parole venga un silenzio di covature quel silenzio bello di passi e di pace dove il furore del mondo tace il furore delle nostre teste malate. Prima che la città fosse città era tutto respiro diffuso e slargato tutto quanto era respirato. Prima che la città fosse città il selvatico della terra cantava così forte e generava da ogni vita altra vita. [...]

Alla natura melodiosa
poesia di Giorgia Saggin

Le chiome degli alberi sembrano cespugli
I fiori sbocciano
con i raggi di sole
Le papere passano nell'acqua
I pittori dipingono i paesaggi fioriti.
Sdraiato sul prato vedi le stelle di notte,
le lucciole che volano e fanno luce,
le rane che gracidano sulle ninfee.
Mangiando sul prato, pensi al picnic.
Le foglie cadono e gli alberi diventano spogli
Gli scoiattoli salgono sugli alberi per raccogliere le ghiande.
Gli alberi fanno scivolare una resina appiccicosa
Le rane intonano un canto melodioso.
I versi dei grilli ti fanno addormentare e sognare.

Nasci in natura
poesia di M.

Nasci in natura come sacrificio /
o vivi per sempre in un artificio /
fatichi a vivere come uomo /
o affanni lavorando nella fabbrica del Duomo. /

Cresci in una giungla come culla /
o nel credo di qualche Musa /
sopravvivi con poco nulla /
o vivi con la mente debole e la scorza dura /
intorno al fuoco parlando di una divinità fasulla /
o solo pure in chiesa con nessuno che di te si cura.

Alla natura
poesia di Monica Cazzaniga

La natura è incantevole:
fiori, margherite
alberi, pini
uccelli, rondini
coccinelle, insetti,
uno scorpione che punge
un orto favoloso
prezzemolo verde
insalata
fragole rosse
e peperoncini color rubino.



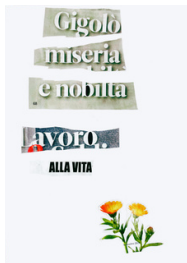


Dico una preghiera
 e il cuore gioca.
 L'uomo sorridente
 ha speranze inquiete.
 Fra gli ulivi, una cravatta.
 Così, ogni giorno dono
 un addio.

poesia dadaista di Stefano Sangiorgio

Gigolò,
 miseria e nobiltà.
 Il lavoro è una passione
 alla vita fiorita.

poesia dadaista di Sara Fumagalli



Poesie dadaiste ... o eccentriche

Per fare una poesia dadaista
 di Tristan Tzara

Prendete un giornale.
 Prendete un paio di forbici.
 Scegliete nel giornale un
 articolo che abbia la lunghezza
 che voi desiderate dare alla
 vostra poesia.
 Ritagliate l'articolo.
 Tagliate ancora con cura ogni
 parola che forma tale articolo e
 mettete tutte le parole in un
 sacchetto.
 Agitate dolcemente.
 Tirate fuori le parole una dopo
 l'altra, disponendole nell'ordine
 con cui le estrarrete.
 Copiatele coscienziosamente.
 La poesia vi rassomiglierà.
 Ed eccovi diventato uno
 scrittore infinitamente originale
 e fornito di una sensibilità
 incantevole, benché, s'intende,
 incompresa dalla gente volgare.
 Dada non significa nulla. È solo
 un suono prodotto della bocca.
 (Manifesto Dada del 1918, di
 Tristan Tzara)



Su, preparate lo scatto per
rincorrere l'amore.
Vincerete l'oscar!
Amo tanto sorridere.

poesia dadaista di Giorgia Saggin

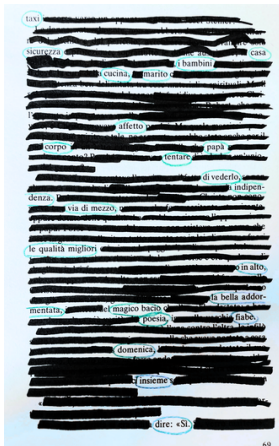


Esercito imperiale floreale caviardage di Giorgia Saggin

Nel tardo pomeriggio
è arrivato un esercito imperiale
con un mazzo di fiori sulle
spade.
All'improvviso ecco spuntare
una casa sulla collina.

i nostri caviardage

dalla parola francese "caviar",
che significa caviale. La
tecnica di composizione
poetica "caviardage" rimanda
al termine "annerire".



Il calore di casa caviardage di Stefano Sangiorgio

Un taxi
guidato in sicurezza verso casa.
I bambini,
il marito in cucina.
Affetto,
corpo, papà.
Tentare
di vedere indipendenza
o una via di mezzo.
Le qualità migliori
stanno in alto.
Come nelle fiabe
il magico bacio sveglia la bella
addormentata.
È una poesia
dire «Sì»
a una domenica insieme
come questa.

"Credo" di Giorgia

(2016) la canzone scelta dalla redazione.



Cancellerò il passato per non tornare indietro
Mentre riguardo in uno specchio i segni di chi ero
È il tempo del risveglio, risalgo dal profondo
Dopo aver fatto a pugni con me stessa credo

RIT. E credo nelle lacrime che sciolgono le maschere
Credo nella luce delle idee
Che il vento non può spegnere
Io credo in questa vita, credo in me
Io credo in una vita, credo in te
Io credo in questa vita, credo in me.
Credo nell'universo nascosto in uno sguardo
Nella magia del tempo che scandisce un cambiamento
E resterà il ricordo ma non sarà un tormento
Dopo aver fatto un patto col mio ego credo.

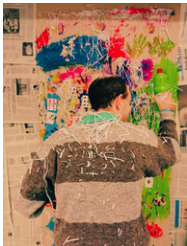
RIT.
E credo in un amore che
Vince sempre sulle tenebre
Io credo in una vita, credo in te
Sono consapevole
Che non cambiano le regole

Ma credo in un amore che
Vince sempre sulle tenebre
Credo ancora in un bacio che parte
E il cuore che batte
Uomini e macchine
L'inizio e la fine
La vita e la morte
Ancora rinascere
Come le stelle
Tra l'arte, il disordine
E un giro di anime
Siamo satelliti
Intorno all'amore
Intorno all'amore
Credo
RIT.

Testo trascritto da Vito Sala

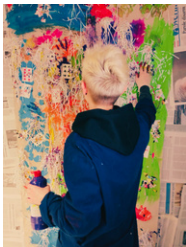
arte

dossier fotografico del nostro “making of” dell’opera in copertina



Lappiccicume

opera di Daniele Bertini, Monica Cazzaniga, Diana Colombo, Sara Fumagalli, Chiara Giambelli, Gabriele Morano, Stefano Sangiorgio, G.



Lappiccicume: opera di "dripping"

La nostra opera è stata realizzata ispirandoci all'arte di Jackson Pollock, utilizzando la tecnica del "dripping".

La tecnica del dripping consiste nel far cadere o gocciolare la pittura sulla tela. Questo può essere fatto in vari modi, ad esempio utilizzando un pennello, un bastoncino o direttamente dal barattolo di pittura.

Noi abbiamo utilizzato pennelli di grandezze diverse, spugne, piatti riempiti di colore e i nostri "coriandoli": strisce di carta di recupero che spesso tagliuzziamo per utilizzarle in alcune delle nostre attività (per esempio nei laboratori di teatro e "Fiabe animate").

Il dripping permette di creare opere d'arte uniche, imprevedibili ed eccentriche, in quanto il risultato finale è spesso determinato dal caso.

Il dripping è una tecnica molto espressiva, che permette agli artisti di esprimere le proprie emozioni, le proprie sensazioni e il proprio stato d'animo attraverso il colore. È anche una tecnica molto fisica, in quanto richiede di muoversi attorno alla tela e di interagire con la pittura in modo diretto.



territorio

ecc'entrici nel territorio

Sferruzzare solidale

Insieme ad alcune persone che frequentano il nostro CSE-3 di Casatenovo, stiamo partecipando al progetto "Sferruzzare solidale", organizzato dall'Associazione La Colombina, Gomitolo rosa, Rifugio Gram, in collaborazione con Sheep Italia. Si tratta di un progetto sciale a favore di persone senza fissa dimora.

Lavori a maglia o all'uncinetto oppure vorresti imparare a farlo? Unisciti a noi nel realizzare quadratini di lana da assemblare insieme per creare coperte da donare all'associazione Sheep Italia. Vieni a "La Colombina" (P.zza Sala Don Giovanni 2B, Casatenovo) ogni due mercoledì ore 20.00 - 21.30.

Puoi sferruzzare insieme a noi oppure portare i quadratini realizzati in autonomia, seguendo queste indicazioni:

- realizza quadratini di lato 15 cm con ferri o uncinetto di misure dal 3 al 7.
- scegli filati caldi, misto lana e non interamente acrilico, adatti a riparare e dare conforto durante il freddo.
- usa i tuoi colori preferiti! puoi anche comporre disegni, inserire trame o parole!

Se non hai mai provato o se non hai il materiale, non preoccuparti! Troverai filati e ferri a tua disposizione e volontari pronti ad aiutarti.

calendario completo:
 7 febbraio, 21 febbraio
 6 marzo, 20 marzo
 3 aprile, 17 aprile
 8 maggio, 22 maggio
 5 giugno.



in foto: Laura Magni lavora l'uncinetto.



cartolina di Pasqua ←
**Plasmare gli auguri di
Pasqua**
disegnata digitalmente da
Riccardo Brivio

→ **I progetti in cui siamo al centro... di cui siamo il centro... in cui c'entriamo... eccentrici**

Il CSE è un Centro Multiservizio dove la persona con disabilità diventa risorsa per sé, per gli altri e per la comunità.

Cosa facciamo e dove?

LABORATORI PRODUTTIVI ARTIGIANALI ED ESPRESSIVI presso la sede centrale: le persone del CSE3 realizzano oggetti interamente fatti a mano (candele in cera di recupero, piccoli oggetti in panno, bigiotteria e bomboniere) e partecipano a laboratori di informatica, scrittura creativa e redazione di testi.

ATTIVITÀ PER E CON LA COMUNITÀ presso il Centro Aggregativo Polifunzionale La Colombina:

→ Spazio famiglie 0-3, uno spazio attrezzato a libero accesso, in cui tutti i martedì i bambini da 0 a 3 anni con i propri genitori possono giocare e socializzare. Qui organizziamo, inoltre, corsi e momenti di formazione sulle tematiche dell'infanzia e della genitorialità. Le persone che frequentano il CSE sono attivamente coinvolte nelle attività, occupandosi dell'allestimento dello spazio di gioco e della manutenzione del centro polifunzionale.

→ Sportello Spazio Cicogna: un'esperienza nata nel 2019 insieme alle famiglie di Casatenovo e dei comuni limitrofi. Qui le famiglie possono trovare un punto di riferimento per lo scambio di abiti e materiali vari per

l'infanzia. Lo sportello è aperto il lunedì e il martedì in orario 9.00-12.00/14.00-16.00 e il mercoledì in orario 14.00-16.00. Le persone che frequentano il CSE sono attivamente coinvolte nelle attività di smistamento, lavaggio e riordino dei vestiti e dei materiali che lo sportello raccoglie.

→ Portineria di quartiere (progetto "Aut-In").

→ Laboratorio teatrale: la Colombina è anche il luogo in cui ideiamo e spesso realizziamo gli spettacoli di «Bellezze in Bicicletta», l'esperienza di teatro sociale di strada fatta da attori con e senza disabilità, volontari e operatori sociali. Un progetto artistico che, cavalcando una bicicletta speciale, porta nelle strade e nelle piazze uno spettacolo itinerante in cui i limiti imposti dagli stereotipi e dai ruoli sociali cedono il posto alla bellezza di cui ogni vicenda umana è portatrice e che, nell'incontro con l'altro, trova un luogo in cui esistere.

ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

→ Scuole dell'Infanzia e Primarie

(Valaperta, Rogoredo, Campo Fiorenza, Cascina De Bracchi, Casatenovo centro, e fuori Casatenovo): laboratorio di fiabe animate e attività di manutenzione giardini.

→ Scuole Secondarie di I grado: laboratorio del legno.

→ Scuole Secondarie di II grado (Fumagalli e Villa Greppi): progetto "Sospesi", attraverso il quale accogliamo gli studenti con provvedimento di sospensione dalla didattica, coinvolgendoli nei nostri laboratori e nelle nostre attività quotidiane, tra cui la creazione dei contenuti per il nostro giornale.

BOOKCROSSING

Un progetto di libero scambio di libri (e quindi di idee ed emozioni) tra persone sconosciute, nato dalla collaborazione tra Amministrazione Comunale di Casatenovo e il CSE3 "Artimedia".

Ogni cittadino può prendere un libro da una delle tre casette sparse per la città e, se vuole, può lasciarne uno proprio.

Così i libri viaggiano, passano di mano in mano, promuovendo la condivisione della cultura e il piacere della lettura.

La progettazione e la costruzione delle casette dei libri è stata realizzata presso i laboratori del CSE3 di Casatenovo insieme a un gruppo di volontari. La manutenzione settimanale delle casette e la registrazione dello "scambio" di libri viene svolta dalle persone che frequentano lo stesso CSE.

Le tre casette per il bookcrossing si trovano in:

- piazza don G. Sala presso Ass. Colombina;
- viale G. Parini angolo via Manzoni presso il Parchetto comunale;
- via Dante Alighieri Cassina De' Bracchi presso Parchetto S. Anna.

all'autonomia abitativa nell'ottica della legge "Dopo di Noi" (L. 112/2016).

Gli appartamenti per le autonomie si trovano a Bevera di Barzago (LC) e a Bulciago (LC).

APPARTAMENTI IN CO-HOUSING

Le persone del CSE3 svolgono regolarmente attività di sviluppo delle autonomie abitative presso due degli appartamenti sperimentali per la vita indipendente delle persone adulte gestiti dalla Cooperativa Sociale "La Vecchia Quercia".

Stiamo portando avanti con 7 persone con disabilità percorsi di accompagnamento

—————> Ecc'entrico...

crediamo nella bellezza dell'imperfezione e della diversità, valorizzando le potenzialità e le capacità di ciascuno come possibilità di contribuire a rendere il mondo migliore. Vediamo la solidarietà come possibilità di agire con responsabilità e consapevolezza il nostro ruolo di operatori.

lavoriamo con le persone, mettendo competenza e passione, per migliorare la qualità di vita di tutti, perché per noi l'essere operatori significa essere cittadini attivi, che con il proprio agire contribuiscono a cambiare la realtà.

La nostra convinzione è che il confronto possa aiutare nella lettura delle questioni, aprire ad altri sguardi e visioni, moltiplicare le risorse e la capacità di costruire risposte.

abitiamo la comunità coltivando legami. Ogni giorno operiamo per promuovere le risorse territoriali contribuendo a ricostruire un tessuto sociale ricco di relazioni, partendo da chi vive situazioni di fragilità. Lavoriamo per il benessere del territorio in modo condiviso, con attenzione a tutti gli aspetti della comunità e non solo all'ambito sociale.



la vecchia quercia
COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO

CSE 3 - Rete dei Servizi Artimedia
Ente titolare: cooperativa sociale "La Vecchia Quercia"
via Manzoni, 26 - 23880 Casatenovo (LC)
tel. e fax: 039 9208977
e mail: cse.casatenovo@cooplvq.org